

INR 9/2026

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Partito Democratico Anna Ferretti sul Piano Città degli immobili pubblici”.

- -

Il Consigliere del Gruppo Partito Democratico Anna Ferretti ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Premesso che

Il 29 novembre 2024 Il sindaco di Siena, Nicoletta Fabio, e il direttore dell’Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, hanno firmato nella Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico, il "Piano Città degli immobili pubblici di Siena", un patto istituzionale per la pianificazione integrata del patrimonio immobiliare pubblico, con una visione innovativa che mette al centro la valorizzazione storica, culturale e funzionale degli asset di proprietà statale e comunale.

Nel comunicato uscito si legge:

L’Agenzia del Demanio coordinerà e sosterrà le fasi tecniche e progettuali, avvalendosi anche della propria Struttura per la progettazione. Questa unità fornirà supporto per l’elaborazione di soluzioni innovative, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e al coinvolgimento di partner privati. Da parte sua, il Comune di Siena svolgerà un ruolo centrale nella pianificazione e nella supervisione delle attività, garantendo che le iniziative siano in linea con i fabbisogni del territorio e i valori storici della città.

Per garantire una gestione coordinata ed efficace delle attività previste dall’accordo, le parti istituiranno un **Tavolo Tecnico**, composto da rappresentanti designati. Tra i compiti del Tavolo, quello di analizzare i beni oggetto del portafoglio immobiliare e definire la loro destinazione ottimale, di individuare ulteriori immobili pubblici da integrare nel portafoglio, di promuovere scambi di know-how tra il personale delle parti su tematiche di interesse comune, e di proporre convenzioni, accordi o integrazioni che estendano la collaborazione ad altri interlocutori istituzionali o che semplifichino la gestione del patrimonio immobiliare pubblico.

La firma del "Piano Città di Siena" non solo mette a sistema immobili pubblici e fabbisogni territoriali, ma segna una svolta nella rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico, restituendo dignità e funzionalità a spazi di inestimabile valore e offrendo una prospettiva concreta di crescita economica e sociale per Siena.

Di seguito il primo portafoglio immobiliare, dal comunicato del Demanio: 1. Carcere di Santo Spirito 2. Complesso di Vico Alto 3. Terreni Fontebranda 4. Terreno Strada delle Grotte 5. Palazzo Piccolomini: 6. Mura di Siena 7. Ex Monastero del Carmine 8. Palazzo Marsili Libelli 9. Ex Rifugio Porta Camollia 10. Ex Rifugio Piazzetta Due Porte 11. Ex Rifugio dell’Alberino 12. Ex Rifugio di Salicotto 13. Ex Rifugio di S.Agostino 14. Ex Rifugio Piazzetta della Selva 15. Ex Rifugio Fortezza Medicea 16. Ex Rifugio Piazzetta della Posta.

Nel comunicato del comune sono elencati tra gli immobili oltre i precedenti anche il Podere Palazzetto, un appartamento a Costalpino, il fabbricato ex Etruria, un terreno a Ravacciano e due magazzini uno a San Miniato e uno in Salicotto

A Maggio 2025 Lo Stato ha pubblicato una prima selezione, tramite apposito portale online, di circa quattrocento strutture in tutta Italia per operazioni di valorizzazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione in collaborazione con gli investitori privati attraverso forme innovative di sinergia. In questo elenco sono presenti cinque immobili facenti parte del “Piano Città di Siena”.

Sono:

l'ex sede dell'Ute e della Direzione provinciale del Tesoro a Vico Alto, per cui si punta a una riconversione in alloggi per studenti universitari;

l'ex rifugio antiaereo in Camollia, per farne spazi museali, culturali ed eventi; palazzo Marsili-Libelli, in via di Città, che potrebbe ospitare residenze per studenti, attrezzature collettive e servizi amministrativi;

Palazzo Piccolomini, il quale, già utilizzato per l'archivio di Stato e per il museo delle Biccherno, farebbe spazio anche a un polo archivi, polo servizi, limitatamente al piano terra, attività artigianali di servizio, esercizi di vicinato, bar e ristoranti;

l'ex Monastero del Carmine in via della Diana, in questo caso la riconversione darebbe spazi all'Università, a servizi religiosi e culturali e per l'istruzione superiore.

Chiedo alla Sindaca e alla Giunta

Chi sono i rappresentanti designati dal comune per il tavolo tecnico?

Le persone designate per questo tavolo tecnico sono le medesime che fanno parte del tavolo tecnico istituito ad agosto 2024 in vista del Piano strutturale?

Quali analisi sono state fatte sui beni oggetto del portafoglio immobiliare ed in particolare sui cinque immobili già rientrati nel primo elenco? E' stata ulteriormente elaborata la loro destinazione ottimale?

Sono stati individuati altri beni immobiliari?

Sono stati individuati partner privati per elaborare soluzioni innovative e attente alla sostenibilità ambientale come veniva auspicato?

Come si colloca il recupero di questi spazi all'interno del piano strutturale?

Siena 20.01.2026

F.to

Anna Ferretti